



f

COMUNI DI: • ARLUNO • BAREGGIO • BOFFALORA S/TICINO • CASOREZZO • CORBETTA • MAGENTA • MARCALLO C/CASONE • MESERO • OSSONA • ROBECCO S/NAVIGLIO • S.STEFANO TICINO • SEDRIANO • VITTUONE

Allegato A)

CRITERI DI RIPARTO E MODALITA' DI UTILIZZO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE ANNO 2026

Premesse

Il presente documento ha come oggetto la definizione dei criteri di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Regionale pari a € **766.048,42** assegnate con DGR n. XII/6652 del 03/08/2026.

Coerentemente agli obiettivi previsti nel Piano di Zona e alle indicazioni regionali, l'utilizzo del FSR è destinato a sostenere le Unità d'Offerta Sociale, i Servizi e gli Interventi della rete sociale regionale già funzionanti sul territorio e a contribuire alla riduzione delle rette degli utenti, laddove richiesto, e comunque al sostegno dei bisogni delle famiglie.

Pertanto, in continuità con il percorso avviato negli anni trascorsi, si confermano i criteri e le modalità di ripartizione individuati per area di intervento e per tipologia di offerta sociale, ovvero:

1. Il Finanziamento FSR assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso nei confronti dei servizi che sono stabilmente presenti nella maggioranza dei Comuni dell'Ambito. Nel caso in cui l'Unità d'offerta cessasse l'attività nel corso dell'anno 2026, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso dell'anno.
2. Ai fini della determinazione del contributo vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, delle spese e dei ricavi dell'anno 2025. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.
3. Le unità di offerta sociali devono essere tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR 28 luglio 2025 n. XII/479 e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/08, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio - CPE). Tali unità di offerta sociali dovranno, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.
4. Al fine di evitare parcellizzazioni, la quota minima di contributo a ciascuna unità d'offerta sociale è pari a € 300,00, al di sotto di tale quota non sarà possibile riconoscere il contributo.
5. Inoltre viene confermata anche per l'anno 2026 la possibilità di prevedere una quota del FSR nella misura massima del 10% per "altri interventi", tra i quali considerare prioritariamente quelli destinati a copertura rette per minori accolti in servizi sociali residenziali e azioni e percorsi individualizzati volti a favorire l'inclusione sociale e socio-economica (assistenza educativa scolastica alunni disabili).

Pertanto, preso atto che la delibera regionale di assegnazione delle risorse per l'anno 2026 richiama le unità d'offerta/servizi/interventi che possono essere sostenute dal Fondo Sociale Regionale, valutata la rete di unità d'offerta sociale e di servizi presenti sul territorio dell'Ambito e le risorse disponibili, si stabilisce che le risorse del Fondo Sociale Regionale vengano utilizzate per finanziare i seguenti servizi ed interventi con l'obiettivo di garantire la continuità operativa e il mantenimento dei livelli di risposta ai bisogni della popolazione:

Area Minori : a) Asili nido, Micro nidi e Nidi famiglia; b) Assistenza Domiciliare Minori (ADM); c) Affidi: Affidamento di minori a comunità o a famiglia (eterofamiliare o a parenti entro il quarto grado);

Area Anziani : a) Servizio Assistenza Domiciliare (SAD);

Area Disabili: a) Servizio Assistenza Domiciliare H (SADH); b) Centro Socio Educativo (CSE) e Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA);

Altri Interventi: a) Assistenza educativa scolastica alunni disabili.

Escludendo dai finanziamenti i seguenti servizi:

- Centri per la prima infanzia, in quanto unità d'offerta non presenti omogeneamente sul territorio;
- Centro ricreativi Diurni e Centri di Aggregazione Giovanile in quanto unità d'offerta non presenti omogeneamente sul territorio dell'ambito;
- Servizio Educativo Diurno in quanto unità d'offerta non presente sul territorio;
- Servizi residenziali per minori (Comunità educativa – Comunità familiare – alloggio per l'autonomia) in quanto gli oneri degli stessi trovano già copertura a carico dei Comuni;
- Servizi residenziali e diurni per anziani (Alloggio protetto – Centro Diurno Anziani – Comunità alloggio sociale per anziani) in quanto unità d'offerta non presenti omogeneamente sul territorio dell'ambito;
- Comunità Alloggio per disabili in quanto unità d'offerta non presenti omogeneamente sul territorio e gli oneri degli stessi trovano già copertura a carico dei Comuni;

Criteri di ripartizione del budget per aree di intervento

Risorse regionali (FSR) per le attività socio-assistenziali anno 2026.

Ambito del Magentino a € 766.048,42 DGR n. XII/6652 del 03 agosto 2026.

Area e unità d'offerta	Budget FSR 2026	% riparto
Asili nido/ micronidi/nidi famiglia	76.604,84 €	10%
Affidi familiari e Affidi minori in comunità	268.116,95 €	35%
ADM	191.512,11 €	25%
sub.tot. Area MINORI	536.233,89 €	70%
CSE e SFA	38.302,42 €	5%
SADH	38.302,42 €	5%
sub.tot. area DISABILI	76.604,84 €	10%
SAD	76.604,84 €	10%
sub.tot. area ANZIANI	76.604,84 €	10%
Assistenza scolastica alunni disabili	76.604,84 €	10%
sub tot. ALTRI INTERVENTI	76.604,84 €	10%
TOTALE FSR	€ 766.048,42	100,00%

Controlli

L'Ufficio di Piano svolgerà i controlli, anche a campione, per verificare la veridicità delle informazioni dichiarate dai soggetti gestori richiedenti.

Qualora a seguito dei controlli il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, l'Ufficio di Piano procede alla revoca del beneficio e procede ai sensi dell'art. 76 del T.U. D.P.R. 445/2000, dandone comunicazione a Regione Lombardia.

Termini e scadenze

La scadenza per la presentazione delle istanze di contributo e delle rendicontazioni da parte degli Enti Gestori all'Ufficio di Piano è fissata per il giorno **7 ottobre 2026**. Le istanze che perverranno oltre il termine perentorio stabilito non saranno ammesse al finanziamento.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE SINGOLE UNITA' D'OFFERTA DELLE RETI DI CIASCUNA AREA TEMATICA

Di seguito vengono evidenziati, per ogni tipologia di Unità d'offerta sociale, di servizio e intervento, i criteri e gli indicatori, nonché le procedure che consentono la definizione del contributo spettante.

AREA MINORI E FAMIGLIA

ASILI NIDO MICRONIDI E NIDI FAMIGLIA

1. Obiettivi

Si è inteso cercare di applicare criteri che potessero più significativamente incidere sulla creazione di una rete d'offerta ampia e strutturata oltre che sull'applicazione di rette omogenee, al fine di ottemperare alle indicazioni del programmatore regionale e alla finalità del Fondo Regionale stesso esplicitata nella contribuzione alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e dell'utenza.

2. Indicatori di risultato

1) Indicatore di saturazione di capienza (nr. iscritti / capienza di autorizzazione maggiorata del 20%) - per i micronidi e Nidi famiglia non è prevista la maggiorazione del 20%.

Il calcolo si effettua dividendo il numero degli iscritti per i posti autorizzati maggiorati del 20%.

- | | |
|--------------------------------|------------|
| a) per valore tra 0,90 e 1 | punti 1 |
| b) per valore tra 0,80 e 0,89 | punti 0,75 |
| c) per valore tra 0,70 e ,79 | punti 0,50 |
| d) per valore inferiore a 0,70 | punti 0 |

2) Indicatore di saturazione frequenze: (nr. frequentanti / nr. iscritti):

Il calcolo si effettua dividendo il numero dei frequentanti per il numero degli iscritti. Il numero dei frequentanti è calcolato quale media dell'intero anno.

Il valore attribuito è pari al risultato delle divisione (compreso tra 0 e 1).

3) Indicatore di costo netto per bambino (valore complessivo della spesa / frequentanti medi dell'anno).

Il valore del costo medio calcolato per ciascuna unità d'offerta viene confrontato con il valore medio dell'ambito.

Vengono attribuiti i seguenti punteggi:

- | | |
|------------------------------------|------------|
| a) per valore fra - 10% e + 10% | punti 1 |
| b) per valore fra - 10,01% e - 20% | punti 0,80 |
| c) per valore fra + 10,01% e + 20% | punti 0,80 |
| d) per valore fra - 20,01% e - 30% | punti 0,50 |
| e) per valore fra + 20,01% e + 30% | punti 0,50 |
| f) per valore maggiore di +30% | punti 0,25 |
| g) per valore minori di - 30% | punti 0,25 |

4) Indicatore di retta applicata.

La retta media d'ambito è determinata in € 520,00 mensili.

Si confronta la retta massima praticata (retta mensile full time per bambino residente comprensiva del costo pasto) con la retta media d'ambito e si applicano i seguenti punteggi:

- | | |
|---|-------------|
| a) per valore inferiore o uguale a € 520,00 | punti 1 |
| b) per valore compreso tra € 520,01 e 546,00(+5%) | punti 0,50 |
| c) per valore superiore a € 546,00 | punti -1,50 |

5) Indicatore accoglienza disabili.

Viene attribuita una somma pari a:

- € 3.000,00 per ogni bimbo disabile accolto con assistenza educativa 1:1;
- € 1.000,00 per ogni bambino disabile accolto senza assistenza educativa 1:1

L'importo è riparametrato in funzione dei mesi di effettiva frequenza al nido.

6) Indicatore di frequenza.

Viene attribuita una somma pari ad € 75,00 per ogni bimbo frequentante

7) Indicatore di presenza di agevolazioni tariffarie

Presenza di agevolazioni tariffarie in base all'ISEE punti 1

L'Unità d'offerta dovrà allegare alla rendicontazione la documentazione da cui si rileva la previsione di agevolazioni.

1. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni nido viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. per ogni utente frequentante si assegna una cifra di € 75,00;
2. per ogni bambino disabile con assistenza educativa 1:1 si assegna una cifra di € 272 per i mesi di effettiva frequenza fino ad un massimo di € 3.000,00 se senza assistenza educativa 1:1 l'importo mensile è di € 90,9;

3. la differenza tra il budget e quanto assegnato in base ai punti precedenti viene assegnato seguendo il seguente criterio:
- a. si costruisce valore medio sommando tra loro i punteggi ottenuti dagli indicatori 1,2,3, e 4
 - b. si moltiplica il totale delle spese generali rendicontate per il risultato di quanto ottenuto dall'operazione precedentemente descritta e si ottiene il valore del costo del servizio ponderato
 - c. si assegna ad ogni nido il budget a disposizione in proporzione al costo ponderato ricavato

La somma delle cifre spettanti ad ogni nido per le assegnazioni di cui ai punti precedenti costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2026.

N.B. Per bambini frequentanti si intende il numero dei bambini che hanno frequentato la struttura almeno una settimana al mese. Per bambini iscritti si intende il numero di bambini ISCRITTI e INSERITI al nido

Prima dell'erogazione del contributo, l'Ufficio di Piano procederà ad effettuare controlli sulla correttezza delle rendicontazioni presentate per la parte relativa alla gestione economica delle unità d'offerta private.

In considerazione dell'impossibilità di una verifica nei tempi utili richiesti per l'assolvimento del debito informativo, in caso di difformità dei dati rendicontati sulla scheda regionale e sulla scheda integrativa dell'Ufficio di Piano, si considererà definitivo il dato indicato sulla scheda regionale.

Per i nidi/micronidi e Nidi famiglia che hanno rendicontato un ammontare complessivo delle rette introitate uguale o superiore al totale complessivo dei costi (spese generali + spese personale) non viene corrisposto alcun contributo.

NOTE

Al fine della ricognizione dello stato attuale del sistema di offerta e dei costi sostenuti a fronte degli attuali livelli di qualità erogata, come da premesse, si procederà ad integrare le informazioni richieste dalla modulistica predisposta da Regione Lombardia con apposita scheda integrativa tramite la quale gli Enti Gestori dichiareranno i dati finalizzati al calcolo degli indicatori e per monitorare i seguenti parametri:

- Rapporto di assistenza educativa bambini disabili (n. educatori/n. bambini disabili);
- Retta applicata per bambini disabili accolti;
- Presenza tra i criteri di priorità di accesso al nido della condizione di disabilità.

AFFIDI FAMILIARI E AFFIDI MINORI IN COMUNITA'

1. Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi :

- Omogeneità nei costi sostenuti nei confronti delle famiglie affidatarie e loro coerenza col dato medio rilevato sul territorio al fine di definire un contributo medio;
- Sostegno agli interventi di mantenimento di minori in comunità residenziali.

Rientrano nella rendicontazione gli affidi etero-familiari e parentali, consensuali o giudiziali, per i quali i Servizi hanno elaborato un Patto di Affidamento e/o Progetto di Affidamento sottoscritto dalle parti.

Per gli affidi professionali si considera esclusivamente la componente di contributo erogato alla famiglia affidataria.

2. Indicatori di risultato

- 1) **Contributo standard previsto per l'affido familiare euro 400,00**
 - a) per spesa comunale mensile (media contributo + spese straordinarie) inferiore a 400,00 euro finanziamento pari al 40%
 - b) per spesa comunale mensile (media contributo + spese straordinarie) uguale a 400,00 euro finanziamento pari all' 80%
 - c) per spesa comunale mensile (media contributo + spese straordinarie) superiore a 400,00 euro finanziamento pari al 90%
- 2) **Indicatore di costo sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto Educativo:**
Costo totale sostenuto per minori collocati in Comunità alloggio o Istituto educativo assistenziale.

NOTE: Per gli affidi professionali si considera esclusivamente la componente di contributo erogata alla famiglia affidataria.

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Si applicano le percentuali sopra indicate alla spesa prevista per l'affido familiare.
2. La differenza tra il budget complessivo a disposizione per l'intervento e quanto stabilito per gli affidi familiari sulla base del criterio di cui al punto 1. viene assegnata seguendo il criterio percentuale sulla base della spesa totale rendicontata dai Comuni per il pagamento delle rette dei minori in Comunità.

La somma di quanto sopra definito ai punti 1 e 2 costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2026 ad ogni singolo Comune.

NOTE: Per gli affidi familiari part-time con durata di almeno n. 20 ore settimanali il finanziamento sarà parametrato al 50% del corrispondente contributo definito per il tempo pieno.

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

1 Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di rete :

- Orientare il servizio verso le prestazioni di tipo educativo;
- Orientare il servizio anche verso prestazioni di tipo preventivo;

Rientrano nella rendicontazione le prestazioni ADM come definite nei criteri unitari di accesso e organizzazione del servizio assistenza domiciliare minori approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 19 luglio 2016

2. Indicatori di risultato

1. Costo complessivo del personale educativo
2. N. di utenti in carico
3. N. ore/annue effettuate

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Si considera il totale del costo del personale educativo e, sulla base di tale costo, viene assegnata una quota percentuale del contributo in funzione della spesa rendicontata dai Comuni.

Quanto sopra definito costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2026 ad ogni singolo Comune.

AREE DISABILI e ANZIANI

CENTRI SOCIO EDUCATIVI - SFA

1 Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Omogeneità nei costi sostenuti nei confronti delle diverse unità d'offerta e loro coerenza col dato medio rilevato sul territorio al fine di definire un contributo medio che comprenda e valorizzi gli oneri sostenuti dai gestori per il personale socio-educativo che caratterizza tale attività;
- Presenza di personale retribuito socio-educativo significativa sul piano quanti-qualitativo

2. Indicatori di risultato

- 2.1 numero di ore lavorate settimanalmente dal personale socio educativo per utente;
 - 2.1.1. per CSE/SFA con attività educative > 5 ore settimanali per utente: valore 1
 - 2.1.2. per CSE/SFA con attività educative < 5 ore settimanali per utente: valore 0,75
 - 2.1.3. per CSE/SFA con attività educative < 2,5 ore settimanali per utente: valore 0,30
- 2.2 valutazione del costo medio orario del personale educativo ritenendo anomalo un dato inferiore alle medie dei parametri contrattuali;
 - 2.2.1. costo medio del personale >= 23,00 € orarie: valore 1
 - 2.2.2. costo medio del personale < 23,00 € e >= 21,00 € orarie: valore 0,75
 - 2.2.3. costo medio del personale < 21,00 € e >= 18,00 € orarie: valore 0,25
 - 2.2.4. costo medio del personale < 18,00 € orarie: valore 0

2.3 per consentire la costruzione di un dato statistico d'ambito verrà richiesto di indicare la retta giornaliera richiesta

3 Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni CSE/SFA. viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. si costruisce il primo valore moltiplicando tra loro i punteggi ottenuti dall'indicatore **2.1** e dall'indicatore **2.2**;
2. si moltiplica il totale degli utenti rendicontati per il risultato di quanto ottenuto dall'operazione precedentemente descritta e si ottiene il valore degli utenti ponderati;
3. si divide il Fondo a disposizione per il totale degli utenti ponderati.

Il contributo spettante ad ogni CSE/SFA sarà pari agli utenti ponderati moltiplicato per il contributo ad utente e costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2026.

NOTE:

Per le UdO che rendicontano un ammontare complessivo delle entrate uguale o superiore al totale complessivo dei costi (spese generali + spese personale) non viene corrisposto alcun contributo, fatta salva la possibilità di prevedere la riduzione delle rette a carico delle famiglie fino all'ammontare del contributo riconosciuto.

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI e DISABILI

1. Obiettivi

I dati di ogni servizio vengono monitorati per verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Omogeneità nei costi sostenuti relativi alle prestazioni assicurate dal personale di assistenza ed educativo e loro coerenza col dato medio rilevato sul territorio dell'ambito al fine di definire un contributo medio che comprenda anche gli oneri derivanti dai costi degli operatori impegnati nelle attività;
- Orientare il servizio verso le prestazioni comportanti attività dirette alla persona;

2. Indicatori di risultato

- Costo medio orario del personale impegnato nel servizio;
- Costo complessivo del personale di assistenza ed educativo;
- Costo complessivo delle "spese complementari".

3. Formula di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Si considera il costo complessivo del servizio derivante dal costo del personale di assistenza ed educativo impiegato e il costo dei Servizi complementari.

In ogni caso il costo dei servizi complementari verrà considerato nel limite del 50% del costo complessivo del servizio.

2. Si assegna ad ogni servizio una quota percentuale sul costo complessivo fino ad esaurimento del fondo.

La somma di quanto sopra definito al punto 2 costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2026 ad ogni singolo Comune.

NOTE

Sono rendicontabili solo i servizi complementari integrativi del servizio di assistenza domiciliare.

ALTRI INTERVENTI

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA AGLI ALUNNI DISABILI FREQUENTANTI LE SCUOLE D'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO

1 Obiettivi

I dati di ogni intervento vengono monitorati per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Omogeneità nei costi sostenuti relativi alle prestazioni assicurate dal personale educativo e loro coerenza col dato medio rilevato sul territorio dell'ambito, al fine di definire elementi di omogeneità nelle prestazioni per il territorio dell'Ambito;
- Sostegno agli interventi di inclusione scolastica degli alunni disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado

2. Indicatori di risultato

- Costo complessivo del personale educativo impiegato sui servizi per l'assistenza scolastica per l'anno 2025
- N. di utenti in carico
- N. ore totali annue effettuate

3. Formule di calcolo

Il totale del contributo ad ogni Comune viene assegnato utilizzando gli indicatori di cui sopra nel modo seguente:

1. Si considera il totale del costo del personale educativo rendicontato e, sulla base di tale costo, viene assegnata una quota percentuale del contributo in funzione della spesa rendicontata dai Comuni.

Quanto sopra definito costituirà l'ammontare del contributo del Fondo Sociale Regionale assegnato per l'anno 2026 ad ogni singolo Comune.